Anno XXXI — Martedì 5 Novembre 1878 — N. 258.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato i Decreti di nomina degli on. Cairoli, Bonelli e Brin a ministri degli affari esteri, della guerra e della marina. La *Gazzetta Ufficiale* aveva probabilmente ritardata questa pubblicazione, nella speranza che intanto il Pessina accettasse l'offerto portafogli d'agricoltura e commercio. La pubblicazione dei Decreti viene così a confermare le voci corse che l' onor. Pessina — sia per deferenza a Nicotera, sia in seguito ad una lettera virulenta di Diego Tajani, il quale aveva scritto a Conforti, non essergli possibile difendere la parte civile in un dibattimento, nel quale si trova di fronte, come difensore dell'accusato, il sig. Pessina, nominato ministro — ha rifiutato definitivamente l'offertogli portafoglio. La crisi dunque non è pienamente superata. L'on. Cairoli dovrà, di ritorno a Roma, mettersi alla ricerca di un ministro d' agricoltura e commercio, e di un ministro del Tesoro, poichè questo Ministero non è ancora abolito e ne tiene l'*interim* l'onor. ministro delle finanze. Ogni giorno che passa renderà sempre più difficile all' onor. Cairoli di trovare i ministri che cerca. Alla vigilia dell' apertura della Camera, ogni uomo politico aspetterà di vedere l'attitudine della Camera prima di accettare di dividere le sorti del Ministero.

Abbiamo ricevuto con animo commosso la notizia del pio pellegrinaggio compito nel giorno dei morti, alla tomba di Vittorio Emanuele, dalle rappresentanze dei corpi militari di presidio in Roma, e da ogni ordine di cittadini.

Le corone di fiori e d' allòro, deposte su quel sacro avello, attestano che nel cuore degl' italiani non è morto il sentimento di gratitudine alla memoria del gran Re, in cui è personificata l'epoca più gloriosa del nostro risorgimento.

Il *Times* annuncia che la Nota dell'Inghilterra alla Russia pei movimenti dei russi nei dintorni di Costantinopoli fu presentata a Pietroburgo il 24 ottobre. Il Governo inglese spera che le truppe russe riprenderanno presto il movimento di ritirata, perchè altrimenti l' Inghilterra dovrebbe prendere le sue precauzioni. La minaccia, benchè remota, non cessa d'essere grave. La Russia naturalmente ha risposto e ripeterà che di nulla è più desiderosa che di eseguire il trattato di Berlino, ma questo poco avventurato trattato intanto non si eseguisce niente affatto.

Il *Golois* chiede alla diplomazia russa una benevola neutralità per l' Afganistan e un tentativo d' impedire una collisione tra l' Afganistan e la Russia. Vedremo ora se l' Emiro continuerà a negare la soddisfazione richiesta dall' Inghilterra dopo l' *ultimatum*, che questa ha deciso di mandargli. È certo però che la protezione della Russia non gioverà punto all' Afganistan agli occhi dell' Inghilterra.

Mentre corrono voci di alleanza tra la Francia e l' Inghilterra, alla quale si sarebbe aggiunta l' Austria, e, secondo altri, anche l' Italia, la Francia e l' Inghilterra, si dimostrano sempre più unite sul terreno finanziario in Turchia e in Egitto. I giornali inglesi annunciano oggi la conchiusione d' un prestito egiziano con Rothschild sotto gli auspicii della Francia e dell' Inghilterra, in condizioni tali che il *Daily News* ha ragione di dire che la condotta di queste due Potenze equivale ad un protettorato finanziario sull'Egitto.

Se badiamo al *Daily News*, la Francia avrebbe indirizzato alle Potenze una Nota, nella quale proporrebbe una pressione collettiva sulla Porta, per indurla a concedere alla Grecia la rettifica di frontiera, contemplata dal trattato di Berlino. La Nota della Francia lascierebbe in disparte *pel momento* l' intervento della forza. In questo modo la pressione farebbe poco effetto. Ma l' intervento della forza sarebbe messa in disparte *pel momento*. Non sappiamo se la notizia del *Daily News* sia fondata. In ogni caso non parrebbe che a questa iniziativa della Francia dovesse dare un appoggio ben cordiale l' Inghilterra, la quale invece non sa dare altro consiglio alla Grecia che quello di avere *pazienza*.

DISCORSO DELL' ON. ZANARDELLI AD ISEO

il 3 novembre 1878

L' Agenzia Stefani telegrafa :

Alla fine del banchetto, il Sindaco di Iseo con brevi parole, accolte da prolungati ed entusiastici applausi, beve alla salute dell' antico Deputato del Collegio e si augura che il Ministero, del quale fa parte, stia lungamente al potere.

L' on. Ministro dell' interno esordisce col ricordare che 19 anni or sono, prima di recarsi a rappresentare in Parlamento questo Collegio, manifestò i principii, gli intendimenti e i propositi, ai quali avrebbe informato la sua linea di condotta.

Esprime i suoi sensi di riconoscenza agli elettori che gli mantennero la loro fiducia e che gliene diedero e gliene danno prove continue, le quali sono care e preziose non tanto come ambita ricompensa del poco che procurò di fare con deboli forze, ma con sincero ardore, per la causa della libertà ma sopratutto come approvazione dei principii che informano la sua condotta e che ora applicati al reggimento della pubblica cosa, sono argomento di vive dispute di opposizione (*Lunghi applausi: grida di viva e di bravo*).

Queste dispute e queste opposizioni che per la forma che assumono mostrano come non siano sempre due termini analoghi moderantissimo e moderazione (*applausi*) non lo sgomentano nè se ne lamenta. Esse sono necessarie conseguenze del sistema parlamentare, sistema di esame sommamente benefico. Chi entra nella vita pubblica deve aspettarsi non solo la critica pacata, ma le acerbe invettive e le immeritate accuse; ma quando esso ha coscienziosamente adempiuto al proprio dovere (*applausi*) le accuse si obliano e gli rimane, immancabile, il suffragio della pubblica stima. (*Applausi*).

Questa stima la crederebbe immeritata se non seguisse la retta via impostasi fino da quando entrò nella vita politica e nella quale si mantenne costantemente, perchè gli parve, a suo giudizio, certamente fallibile ma certamente sincero, la più conforme al bene del paese e al consolidamento delle istituzioni costituzionali. (*Bravo, bene*).

Crede necessario, essendo al potere, mantenere i principii da lui sempre professati intorno alle pubbliche libertà, al rispetto dei diritti individuali, del diritto di riunione e di associazione e lo giudica sopra tutto necessario per una elevata ragione di Governo, perchè senza questa immutata fedeltà non si ha più che confusione ed equivoco nel regime rappresentativo.

I partiti non debbono riconoscersi dietro questi o quei nomi proprii, ma dai nomi che compongono un Gabinetto si deve sapere quali saranno i principii sui quali la sua politica si fonda (*Applausi*).

L' Opposizione liberale e costituzionale ha combattuto contro la politica di resistenza e di compressione, le restrizioni alle libertà degl' individui e delle associazioni, la diffidenza dello svolgimento delle iniziative individuali e locali. Ha combattuto, quando era acclamato ed attuato, di fare del Governo un partito, perchè egli guardò sempre le questioni dal punto di

---

APPENDICE

La Commedia della Morte

ALLUCINAZIONE

4 Novembre 78.

La scena ha luogo in un Cimitero

***

È notte. Una notte triste e funebre.

Essa v' invita alla paura, vi attira verso la mestizia, vi sforza a pensare a cose sconfortanti come foste escito allora dalla lettura delle *Notti* di Young. Un vento feroce sibila, urla, e percuote i marmi, le pietre, i cipressi. La pioggia infradicia i campi, fa agitare i vermi dei cadaveri dei diseredati sepolti di recente, in una melma putrida, vischiosa e fetente, mentre i corpi degli opulenti dormono in pace il sonno eterno nei piramidali ed artistici mausolei!...

È una di quelle notti da leggende nordiche, nelle quali si narra che la bufera rugge nelle strette canne dei camini, che le travi cigolano, che le strigi, grandi come le aquile, urlano come lupi affamati, e che i fantasmi verdognoli come le salamandre ballano nel fuoco.

Mezzanotte suona a tutti gli orologi, ma gli effetti acustici dei lenti e sonori colpi vengono dispersi dal vento. Ad un tratto, come se un Mefistofele fosse sorto dalla terra, si fosse piantato ritto nel centro del cimitero e avesse intuonato una potente e infernale evocazione, le lapidi si aprono, i mausolei si scoperchiano, i sarcofaghi si spalancano, le croci si agitano, e, a dritta, a manca, si vedono sorgere, rizzarsi, apparire degli spettri. Questo spettacolo mortuario d' un effetto che nessun genio coreografico non potrà mai riprodurre neanche coi milioni di Creso, dà le vertigini. Si ode un rumorìo come di terraglie che cascano sul marmo, di ossa stritolate, di spade che s' incrociano, di locomotive che brontolano. Per un istante non si ode che il sibilare del vento e lo scrosciare della pioggia e quando questi due elementi come per incanto cessano, si ode un bisbigliare sommesso, indistinto, poi un dialogo vivace fra i morti apparsi dietro le colonne, accanto alle croci, ai piedi dei cipressi, lungo le balaustrate, di fianco ai mausolei. È sorto un popolo di morti! È una scena orrenda, che irrigidisce il sangue e sconvolge la ragione!...

La sinfonia è finita ed incomincia la commedia della morte.

Un morto filosofo

Finalmente!... Eccola trascorsa la festa ufficiale. Io non ne sono punto commosso, e voi?

Tutti i morti

Come te, fratello.

Il morto filosofico

Io non comprendo quale efficacia abbiano i dolori in orario, le lagrime obbligatorie e le dimostrazioni d' affetto ad ore fisse.

Un morto scettico

E poi credete che sia venuta per visitare i suoi cari morti tutta quella folla? Non v' illudete.

Tutti i morti

È da tempo che non viviamo più d' illusioni.

Il morto scettico

Io ho letto, ieri, nel cuore di tutti. Chi è venuto per abitudine, chi per far pompa di nuovi abbigliamenti, chi per farsi venir appetito. Le emozioni facilitano le digestioni.

Un morto ottimista

Pare impossibile, fratello! Tu sei da morto, tale e quale come quando eri vivo. È ingiusto e falso supporre che tutti i vivi prendano un cimitero per un giardino pubblico.

Il morto scettico

E tu, vedi, sei tre volte buono come quando eri all' altro mondo. Ma non hai tu udito il chiasso carnevalesco d' ieri? La folla non deve pensare che lo fa dinanzi a tombe che dovrebbero destare i dolori più profondi, far sgorgare le lagrime più sincere e comporre i volti alla più verace mestizia?

vista obiettivo per risolverle colla più equanime imparzialità. *(È vero, è vero)*.
Dichiara che quindi nelle elezioni si mantenne fedele a queste massime, conservando una rigida neutralità (grida di: *è vero*), e che l'ingerenza del Governo romperebbe ogni equilibrio nella lotta elettorale fra i partiti.
Ricorda come la sincerità elettorale sia stata rispettata anche da alcune Amministrazioni di parte moderata, e lo constatò egli stesso quando essendo Commissario del Re nelle provincie venete si fecero le elezioni sotto il Ministero dell'on. Ricasoli.
Soggiunge che il Governo della Sinistra non avea bisogno di tali ingerenze, sostenuto come era dalla pubblica opinione, ben più valevole di ogni influenza amministrativa (*Applausi*).
Un' altra libertà che la Sinistra reclamò sempre, dice essere quella delle comunicazioni telegrafiche. A questo proposito egli presentò un progetto di legge che già fu accolto con favore dagli Uffici della Camera e che spera ne avrà l'approvazione, come ora è di fatto applicato. Il fatto della tutela e del veto governativo per alcuni telegrammi equivale ad una tacita conferma, ad una indiretta responsabilità per tutti gli altri che si lasciano circolare; e svolge su questo argomento altre considerazioni.
Dichiara che come per la telegrafia, così per la stampa, pel diritto di riunione e il diritto di associazione, la libertà può impaurire coloro soltanto che se la dipingono come una minaccia e un permanente pericolo *(Applausi)*. Noi crediamo invece, egli dice, che la libertà è la vita, la forza è la dignità delle convivenze sociali (*Applausi*). Noi abbiamo fede nella bontà della nostra causa, nella virtù delle nostre istituzioni e nel buon senso del paese (*Bene. bravo; nuovi applausi.)*

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA — Il pellegrinaggio a Mentana, malgrado le eccitazioni del manifesto pubblicato dalla Società dei Reduci, è riuscito poco numeroso.

— Continua il pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele al Panteon.

— La Commissione generale del bilancio fu riconvocata con avvisi telegrafici.

— Menabrea e De Launay sono ritornati il primo da Londra, il secondo da Berlino.

— L'inchiesta fatta dalle autorità stabilisce non esservi a Livorno un *Circolo Nobiling*.

— La nomina dei nuovi senatori, dicono si restringerà a soli 25. In questo numero, a quanto si afferma non sarà compreso nessun deputato.

— Il generale Bonelli ha preso ieri possesso del suo ministero.

— Il progetto di legge per la riforma elettorale fu inviato al re che aveva espresso il desiderio di esaminarlo.

ISEO — Il banchetto che gli elettori offrono al ministro Zanardelli ha luogo nella sala del Mercato, convertita in un ricco padiglione ed illuminata sfarzosamente.

I convitati circa 400, entrano nella sala salutati da una musica. Prendono parte al banchetto alcuni senatori e deputati, le autorità, una rappresentanza della stampa e molti elettori. La città è imbandierata.

BARI — I Sovrani, ritornando sulla deliberazione già presa, hanno risoluto di recarsi a Bari per aderire ai voti di quella illustre città e provincia che spesero in preparativi mezzo milione.

FIRENZE 4. — Ieri anniversario della battaglia di Mentana, si recarono di buon mattino al cimitero di S. Miniato la Fratellanza artigiana, e il Circolo repubblicano, la Fratellanza militare e le due Associazioni dei veterani precedute dalla loro banda. Vennero pronunciati alcuni discorsi e sulla lapide commemorativa furono deposte cinque bellissime corone di fiori.

Notizie Estere

GRECIA — Si conferma che Waddington, ministro degli esteri inviò alle potenze una circolare sulla mancata esecuzione della clausola del trattato di Berlino riguardante la rettifica della frontiera greca. La circolare domanda la mediazione delle potenze, caso previsto dall'art. 24 del trattato di Berlino.

FRANCIA — Il *Fanfulla* di jeri ha il seguente dispaccio particolare:

Parigi, 3. — Ieri sera Sua Eccellenza il generale Cialdini, ambasciatore d'Italia, ha offerto un banchetto diplomatico, al quale assistevano il cavaliere Nigra, nostro ambasciatore a Pietroburgo; il conte Corti, ex-ministro degli esteri; il conte Greppi, ministro a Madrid; il duca di Molins, ambasciatore spagnuolo; il duca Fernando Nunes ed altri ragguardevoli personaggi.

SPAGNA — In occasione dell'attentato al Re Alfonso, lo stesso Don Carlos ha scritto alla Regina Isabella la lettera seguente:

« *Mia cara Zia Isabella*,

« Sebbene Margherita ti abbia scritto ieri, voglio scriverti io stesso, per rallegrarmi teco che il Buon Dio abbia liberato tuo figlio Alfonso dalla morte, che la rivoluzione meditava di dargli.

« Ciò prova che la demagogia, in odio al principio monarchico, non si arresta davanti ad alcun mezzo per annientare tanto i Principi che la combattono di fronte, quanto quelli che essa stessa ha posto sul trono e che sono forse loro malgrado costretti ad essere suoi schiavi.

« Io comprendo la tua ansietà di madre in questi momenti, e vorrei che le mie parole portassero qualche consolazione al tuo cuore. Tu sai quanto ti ami il tuo affezionato nipote

« CARLOS. »

Cronaca e fatti diversi

Consiglio provinciale. — All'adunanza del Consiglio che ebbe luogo ieri erano presenti 28 consiglieri.

Per prima cosa il Consiglio prese atto e fece plauso del deliberato d'urgenza adottato dalla Deputazione, con il quale venne disposto di erogare L. 2000 a sollievo dei danneggiati dalle inondazioni.

Intorno al riferimento del Consigliere sig. Comm. Gattelli sulla spesa obbligatoria per il mantenimento degli esposti, udita la lettura dell'elaborato ed elegante riferimento stesso, il Consiglio ne ha deliberato la stampa per meglio rendere edotti i Consiglieri della importanza dell'argomento, riservandosi di nuovamente trattarne in una prossima sessione.

Per la fusione in uno solo dei due offici tecnici governativo e provinciale, intorno a cui il Ministero dei Lavori pubblici ha chiesto il parere dei Consigli provinciali, venne espresso avviso contrario alla fusione medesima.

Passatosi poscia a discutere il progetto di acquisto di un fondo ad uso di podere esperimentale, il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno, con dichiarazione però che una tale decisione non intendeva di pregiudicare la massima altra volta ammessa, di acquistare un fondo da servire per la istruzione pratica della sezione di agronomia dell'istituto tecnico.

E data ragione al Consigliere Carpeggiani di una interpellanza diretta alla Deputazione per conoscere quando il Consiglio potrà occuparsi della proposta pei definitivi lavori da eseguirsi per la derivazione di acqua dal Panaro, è stata ratificata la giubilazione dalla Deputazione concessa al Custode delle strade Giuseppe Farina, dopo di che si è sciolta l'adunanza con avvertimento del Presidente che i Consiglieri saranno avvisati a domicilio del giorno in cui avrà effetto la seduta successiva.

I due assessori che si recano col Sindaco, a Bologna ad ossequiare le LL. MM. sono l'avv. Nicolini e il dottor Malagò.

Cronaca del bene. — Per gli inondati del Piemonte, il Consiglio Comunale di Bondeno ha votato la somma di Lire 200.

Ai Signori del Municipio. Dirimpetto all'orologio del Castello, e precisamente sotti i portici detti di S. Marco, il marciapiede è così frusto e liscio da dar luogo a disgrazie, come avvenne ne' passati giorni, nei quali caddero tre persone, con grave danno eziandio di un negoziante, il quale per la caduta di una povera donna ebbe infranto uno dei grandi cristalli della sua vetrina. Non si potrebbe mò addottare il medesimo sistema tenuto pei portici del Duomo? Sarà forse necessario che per ottenere un simile lavoro si spezzi un braccio o una gamba ad un qualche Consigliere?

Per quando nevicherà. — Con richiamo al Regolamento contenente le norme da osservarsi per lo sgombero delle nevi, il Sindaco deduce a comune notizia essere tenuti i proprietarj di stabili, conduttori e proprietarj di negozj e magazzeni a far sollecitamente spazzare la neve ed il ghiaccio dai marciapiedi, rigagnoli delle vie ecc. ecc.

Società B. Tisi da Garofalo. — Domenica 10 corr. avrà luogo nelle sale della Esposizione al Civico Ateneo, alle ore 2 pomer., il 3° sorteggio a favore dei signori visitatori.

I primi destinati per tale sorteggio — a cui concorrono i NN. 843 a 1060 inclusivi (stampati su carta color cenere) e i NN. 1 a 37 compreso (stampati in carta bianca) — sono due quadretti del signor Palazzo Gaetane di Napoli rappresentanti: *La terrazza della Casa Reale di Napoli*, e *Le paludi*.

— Alla Mostra furono di recente esposti: *Barche pescherecce* e *Primi giorni d'autunno*, del signor Augusto cav. Droghetti; *Paesaggio*, del signor dott. Enea Vendeghini.

Pleonasmo. — Pubblichiamo la seguente lettera che ci è diretta, dal sig. Severino Sani Assessore Comunale.

Sig. Direttore

Non intendo farle osservazioni nè lagnarmi per le involontarie inesattezze ed omissioni che si riscontrano nel rendiconto

---

Il morto filosofo

Voi fatte ora una discussione vecchia e viziosa. Ma non sapete che l'uomo è sempre un mistero come il mondo, e che non è bastata la scienza dei più illustri scienziati antichi e moderni per decifrarlo?

Un morto commerciante

Mi lasciate dire la mia? Voi pensate alla poesia ma non alla prosa. Perchè vorreste danneggiare l'industria e il commercio? I giardinieri, le fioraie, le modiste, le ricamatrici, i venditori di cera non devono guadagnare?

Il morto filosofo

Non ho inteso, fratelli, colla mia prima osservazione di suscitare una viva polemica.

Il morto scettico

Io ripeto che sono ben ipocriti i vivi!

Il morto ottimista

Sì, ma questa tua filosofia Volteriana fa male.

Il morto scettico

Se il mio sapiente vicino filosofo mi concede ancora la parola io citerò questo popolo di morti a testificare quanto io dico. Siete voi preparati a dire la verità?

Tutti i morti

Sì.

Il morto scettico

Allora, ascoltali, fratello.

Un letterato

Ieri ho ricevuto molte visite d'amici e di conoscenti, sembravano tutti desolati e facevano mostra d'asciugarsi una lagrima. Quando io ero al mondo mi lacerarono in certe guise il cuore e l'amor proprio. Ieri, all'unissono, elogiarono il mio ingegno, le mie opere, le mie qualità morali. Il più eloquente - stupite! - fu il mio Mevio. Con quanta voluttà non ho io gridato alle loro spalle — Buffoni!...

Un patriotta

E dire che io vivevo felice nel seno della mia famiglia! — Combatti e muori per la libertà! — mi gridarono un giorno i miei amici. Se la tirannide dei re ti ucciderà noi bagneremo sempre di lagrime le tue sacre zolle, ti erigeremo un monumento sulle piazze ed un altro nel cuore. — E sono morto per la libertà. Essi, appena giunti al potere hanno rinnegato il loro principio, violato il loro giuramento, e, jeri, neppure uno ho veduto inginocchiarsi e versare una lagrima sulla mia tomba. Io, come te fratello, ho gridato loro in faccia: — ciarlatani!...

Un senatore

Se vi fu al mondo un umanitario nel più largo senso della parola, voi lo sapete, lo fui io. Con quale eloquenza io non combattei per l'abolizione della pena di morte. Si è veduto, ieri, un solo birbante libero pregare per me? Ingrati!

Il morto ottimista

Saranno negli ergastoli, fratello.

Un senatore

Sì; ma ove sono tutti quelli che stanno per intraprendere quella carriera che li condurrebbe al patibolo? I due soli che passarono dinanzi al mio sarcofago avevano gli sguardi sulle tasche dei loro simili.

Un filantropo

Ed io, che dovrei dire? Vi è stato jeri al cimitero uno solo di quei tanti poveri che io ho beneficato? Ne ho visti parecchi ma per impadronirsi della smoccolatura delle torcie.

Un attore comico

Quanti impresari io ho arricchito! A quanti autori io ho dato la gloria! Quanti cadaveri non ho io galvanizzato! — Ti ricorderemo sempre, mi hanno detto. La mia tomba sembrava, jeri, quella d'un impiccato. Non vi era deposto un solo fiore di prateria! Più tardi ho veduto un filodrammatico, ma che Dio gli perdoni, egli aveva detto tanto male di me quand'ero vivo!...

Una madre

Io avevo una figlia, una sola. Per lei ho fatto ciò che può fare una madre buona, pia, onesta. Ieri venne per visitarmi — dopo un anno! — ma nell'entrare nel cimitero, un giovane tutto absenzio e pomata le ha detto: — avete perduto quella rosa artificiale che vi rendeva così bella. — Essa è escita di nuovo dal camposanto, e quando ritornò i cancelli erano chiusi.

della seduta consigliare del 30 Ottobre, intorno a quanto da me fu detto riguardo al sussidio da fornirsi al nostro maggior teatro. Soltanto desidero di porgerle spiegazioni in merito alla *nota* da Lei aggiunta alla mia risposta al Consiglier *Novi*. Esso dice: « *A noi resta da sapersi cosa* « *intenda l' assessore Sani per deficenza* « *in un bilancio preventivo.* »

Per meglio *illuminarla*, le trascrivo qui sotto la risposta da me data al Consigliere suddetto desumendola dal verbale originale esistente in atti. Eccola.

« L' assessore Sani dice, che può il Con« siglio approvare, se vuole fin d' ora, le « sole Ital. L. 6000 richieste per il Car« nevale. Però egli è convinto che la De« putazione Provinciale non sarà per ap« provarle, finchè non abbia conosciuto « il risultato del bilancio. Sarebbe quindi « cosa inutile l' approvazione del Consi« glio. Aggiunge poi che nel determinare « il bilancio 1879, converrà avvisare ai « mezzi per provvedere al deficit di circa « Ital. L. 320 mille, risultato dei consun« tivi 1877 e 1878, deficit che si dovrà « coprire od aumentando la sovrimposta, « oppure con mezzi straordinari. Al Con« siglio sta il deliberare: quindi potrebbe « darsi che volesse invece, che l' impor« tante somma di Ital. L. **25000** che « complessivamente si domandano per gli « spettacoli del Carnevale e della Prima« vera servissero come primo fondo per « la estinzione del debito che si inten« desse di contrarre per coprire il deficit « soprindicato. »

Ecco quanto ho risposto al Consiglier Novi.

In quanto poi alla *geremiade* commovente colla quale Ella chiude il resoconto della seduta consigliare, io mi permetto di ricordarle che tanto il sottoscritto quanto altri Consiglieri hanno sempre votato il sussidio al teatro PER IL CARNEVALE, e dovrebbe pure ricordare che nello scorso anno fu appunto per mia iniziativa invertito l' ordine della discussione del bilancio per trattare del sussidio suddetto.

Del resto Ella si persuada bene che l' opposizione fatta dalla Giunta e dalla maggioranza del Consiglio è ispirata a viste di sana economia e trova appoggio in disposizioni legislative ed amministrative, che Ella certamente deve conoscere. Chi contende che la soppressione del sussidio al teatro, reca danno a molte famiglie?... Ma quando si tratta di adottare una proposta un buon Amministratore ha l' obbligo di *misurarne* i DANNI ed i VANTAGGI e la responsabilità di dimostrarne a chi spetta le conseguenze.

Io faccio appello alla esperimentata cortesia e benevolenza della S. V. per l' inserzione di questa mia.

Ferrara 1° Novembre 1878.

Dev.mo
SEVERINO SANI

E questo lo chiama *illuminare*, l' assessore Sani? Osserviamo.

Egli crede « che nel determinare il Preventivo 1879 si debba provvedere al deficit di circa 320000 lire provenienti dai Consuntivi 1877 e 1878 »; e ne è tanto convinto che propone « di erogare il fondo delle 25000 lire che si richiedono per il teatro, come primo fondo per la estinzione di queste passività ».

Questa, potrà essere, se vuolsi, finanza *progressista*, tutta Dodiana anzi; ma buona, razionale, conforme alle leggi di contabilità, no e poi no.

Nel preventivo del 1879 non possono essere calcolate che le passività del Consuntivo 1877, (L. 19,000) e sarebbe assurdo discutere nel Novembre 1878 di quelle che saranno per emergere da un bilancio che andrà chiuso a senso di legge sei mesi dopo, ossia il 31 marzo 1879 — Tanto meno poi potrà parlarsi oggi di comprendere nel Preventivo 1879, l' eventuale eccedenza passiva del corrente anno la quale va portata al Preventivo 1880.

Se il Consiglio vuol provvedere con un prestito fluttuante o consolidato per coprire le sopravvenienze passive dell' anno corrente, come quelle per lo stanziamento del Reggimento d' artiglieria, lo può fare ad ogni momento; ma parlare di sovraccaricare il Preventivo 1879 di queste sopravvenienze è, lo ripetiamo, assurdo e contrario alla legge, non meno che ai più elementari rudimenti di contabilità.

L' Assessore Sani per ottenere lo scopo prefissosi ha presentato al Consiglio un *babbau*, l' orco del disavvanzo, ed ha ottenuto l' effetto; la maggioranza ne ha avuto paura. A noi non solamente non fa paura, ma quando quest' orco, ha le forme così mostruose, ci fa ridere, come forse ne ride l' onor. Assessore Sani.

Questi, quasi senta un po' di rimorso di ciò che è stato deliberato in ordine al teatro, ricorda che egli ha sempre votato il sussidio per lo spettacolo di carnevale e che per sua iniziativa fu invertita lo scorso anno la discussione del Bilancio per dare luogo allo stanziamento del sussidio.

Ma, santi numi: e perchè in allora opporre stavolta, come spauracchio, quel veto della Deputazione provinciale che negli anni precedenti non si è mai verificato e al quale il consigliere Sani non ha mai pensato prima d' ora?

La illazione che deriva dal nostro dire si è che non ci crediamo per nulla *illuminati* da questa lettera dell' on. Assessore, la quale lascia sempre *tenebrae super faciem abyssi*.

Il foglio degli annunzi legali del 29 Ottobre conteneva:

2ª inserzione per vendita casa e bottega in Portomaggiore in pregiudizio Pasini.

— L' Esattoria di Copparo fa noto che il giorno 28 novembre avanti quella Pretura si venderà in pregiudizio di Scardova Giacinto una casa e l' utile dominio e miglioramento di un corpo di terreno in Gradizza.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 1° Novembre 1878:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

2 Novembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Gessi Agostino di Filippo con Tartari S'sta di Gaetano — Borgatti Giovanni fu Giorgio con Gessi Adele di Filippo — Magnani Domenico fu Giuseppe con Fiori Teresa fu Gaetano — Bertocchi Cosimo fu Giuseppe con Guidoboni Prassede fu Tomaso — Mari Vincenzo di Giuseppe con Maranini Elda di Carlo — Fornasini Luigi di Luigi con Mantovani Maria fu Angelo — Mazzoni Enrico di Giuseppe con Gessi Luigia di Pietro — Segala Pietro fu Carlo con Vitali Maria di Sebastiano — Carpanelli Luca di Giuseppe con Rossetti Teresa di Giuseppe — Camanzi Giovanni di Pietro con Castaldi Clementa di Valentino — De-Bernardi Giuseppe fu Demetrio con Anti Costanza di ignoti — Cavallini Giuseppe di Bellino con Bertocchi Anna di Enrico — Saladini Giovanni fu Girolamo con Manservigi Clarice fu Antonio.

MATRIMONI — N, 0.
MORTI — Lucidi Emma fu Filippo, d' anni 47, pensionata, nubile.

Minori agli anni sette N. 1.

3 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Azzolini Maria fu Giuseppe, d'anni 64, coniugata — Ragazzi Luigi fu Pietro, d' anni 72, giornaliero, coniugato — Panizza Giuseppe fu Agostino, d' anni 66, villico, vedovo.

Minori agli anni sette N. 0.

Osservazioni Meteorologiche

4 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 2°, 3.C
Alt. med. mm. 754, 03	» mass.ª 10, 6. »
Umidità media: 49°, 6	Vento dom. O, SE

Stato del Cielo

Nuvolo - Sereno - Nebbia - Pioggia

Acqua caduta millim. 0, 14.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

(Comunicati)

GRATO ANIMO

La famiglia e la vedova del compianto *Marianti Claudio* di Argenta, ringraziano con la più sentita riconoscenza, tutti gli amici dell' interessamento dimostrato durante la lunga e penosa malattia del caro estinto, ed i moltissimi che concorsero pietosamente a rendergli un estremo tributo d'affetto coll' accompagnarne la salma all' ultima dimora.

Comacchio 1° Novembre 1878.

La famiglia e i parenti del compianto Maestro Filippo Zappata profondamente commossi delle pubbliche manifestazioni di cordoglio date alla memoria del loro carissimo estinto, riferiscono con animo grato vivi e sinceri ringraziamenti ai Rappresentanti del Municipio e delle società e a quanti vollero, onorando le esequie del defunto, procurare ai congiunti di lui un sollievo unico gradito ed efficace in tanta loro sciagura. Attestano ancora grande e non cessabile riconoscenza al Comitato Permanente per gli studj musicali, alla cui opera, sollecita e gentile, fu dovuta principalmente la solennità delle funebri cerimonie.

Uno zio ricco

Lui! lui! dinanzi alla mia tomba, jeri! Sarei volontieri sorto dalla fossa e l'avrei schiaffeggiato. Lui barbottare: — buon zio, e versare una lagrima — mentre finchè ero al mondo pregava in segreto Iddio che mi cacciasse ove ora mi trovo, per ereditare. O allievo di Tartuffo!....

Un giovane

E quel medico che mi ha ucciso, e che jeri, non ha impallidito nel leggere il mio nome!

Una fanciulla

L' amavo, l' amavo, fratelli, come si ama la luce del sole! Egli mi disonorò e mi fece morire d' angoscia. Ieri è passato al braccio di un' altra donna, esclamando compunto: — Povera Ida! era un angelo!

Un ragazzo

Glielo dicevo sempre a mio padre. La mia salute è delicata. Tu, quando vieni a casa ubbriaco, percuoti la mamma. Quelle urla strazianti mi fanno male. Io che era affetto da un vizio al cuore; ho finito una sera, col morire fulminato. Egli, jeri, mi ha fatto credere di essere afflitto da'rimorsi, e l' indomani s' ubbriaca ancora, seguita a percuotere la mamma, e mi farebbe morire di nuovo!...

Una giovinetta

Ieri sperai di vederlo, e dissi:
Si mon amant desolée
Venait pleurer quand le jour fuit!...

E venne l' uomo che mi giurò prima che io morissi di non dimenticarmi mai più, ma nel punto in cui stava per fermarsi dinanzi alla mia modesta croce di abete, lo sguardo di un' altra donna lo trascinò via.

Il morto scettico

E basta, fratelli, di testimonianze: esse sono abbastanza numerose ed eloquenti. Converrete, dunque, che il nostro secolo si compone di grandi ipocriti!

Il morto ottimista

Semprechè voi conveniate che c' è il rovescio della medaglia.

Il morto filosofo

Sì, ma il rovescio della medaglia lo si vede raramente nei giorni della solenne festa officiale.

Tutti i morti

È vero! È vero!

Il morto filosofo

Voi lo vedete, fratelli, un dolce albore si diffonde sulla pianura ed ombre leggere tremolano nel cimitero. Tregua alle geremiadi e rientriamo nelle nostre eterne dimore ove regna la pace suprema. Ci consoli il pensiero che quella folla che, ieri, ha sorriso, era baldanzosa perchè viva e forte, finirà col venire ove siamo noi.

Il patriotta

Ecco la vera verità, la sola eguaglianza sociale.

Il morto filosofo

Io intanto vi esorto a pregare per i buoni.

Il morto ottimista

Ed anche per quelli che non lo sono. La bilancia della giustizia è in mano di Dio.

Tutti i morti

Addio, dunque, fratelli, addio!....

. . . .

Si udì nuovamente un rumorio, uno sbattacchiare di lapidi, di porte, di mausolei, di sarcofaghi, di croci, di urne.

L' aurora era nebbiosa e triste.

Nel cimitero regnò un silenzio profondo e sotto le arcate dei corridoi aleggiarono le nottole.

Una civetta stridè sul tetto del bruno tempio.

Fu l' unico applauso che ebbe la

COMMEDIA DELLA MORTE

A. Fiaschi

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

I GRANDI MAGAZZENI

DEL

PRINTEMPS

hanno l' onore di far noto alla propria clientela, che il **Grande Catalogo illustrato** per le novità invernali uscì dalle stampe. Questo grazioso e piccolo volume contiene la nomenclatura ed i disegni delle più belle novità, in *Abiti, Paletot-Mantelli, Lingerie, Corredi, Seterie, Fantasie*, etc.; come pure i più completi ragguagli circa alle spedizioni, le quali effettuansi franco di porto a partire da 25 franchi.

I Cataloghi ed i campioni sono inviati *gratis e franco a tutte le perone che ne faranno domanda, con carte postali, o lettera affrancata indirizzata ai*

Grandi Magazzeni del Printemps 70 Boulevart Haussman a Parigi.

La Regina della Moda si pubblica due volte al mese in Torino dallo Stabilimento G. Savio, nella prima cioè e seconda quindicina.

Esso è un giornale unico del suo genere in Italia: dà figurini dell' altezza di mezzo metro, disegni per ricami di ultima novità e fantasia, cappelli modelli di grandezza quasi naturale, ricchissimi *patrons*, modelli d' abiti tagliati. Pubblica un corriere della moda, e dei teatri, novelle, scritti ameni, sciarade e rebus a premi. Inoltre, staccato in modo da far volume a sé, pubblica un romanzo illustrato dovuto alla penna d' un autore con bella fama nella repubblica letteraria.

L' associazione annua costa **18** lire, **10** quella semestrale e **6** la trimestrale, e agli associati annui viene dato in dono a scelta uno dei seguenti premi:

Un *bouquét* lavorato a mano, con una precisione e una finitezza sorprendente, giunto testè da Parigi, della grandezza di centimetri 15X25 e del valore commerciale di lire *otto*.

***

Un magnifico ***Album artistico***, nuovo di pianta, lavoro del valentissimo Lavini, unico del genere, di ***quaranta*** pagine e del valore di lire ***dieci***.

Un elegantissimo libro in mosaico tutto legno naturale, con fiori sul sopra e legno imitazione marmo nel contorno, lavoro del valente mosaicista Ceresa Paolo e del valore pure di L. **10**.

A quelli poi, che volessero prendere l'abbonamento semestrale, sarà inviato pure un *Album*, ma di dimensioni e di finezza alquanto inferiori, oppure **100** biglietti di visita.

Per l' abbonamento o per avere un numero di saggio *gratis* rivolgersi al signor SAVIO GIUSEPPE proprietario del giornale, via Rossini, 6.

Casa da vendere

posta nella via del Mellone ai civici NN. 11 e 13 — Dirigersi allo studio Federici via Belvedere N. 8.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

BOLOGNA

ALBERGO E RISTORANTE

DELL' AQUILA NERA E PACE

L. di Borella

Nuovamente abbellito ed addobbato

Il nuovo conduttore di codesto antico Albergo nulla ha omesso pel conforto dei vecchi Avventori; quindi spera con l'esattezza di servizio e la mitezza dei prezzi di essere da una numerosa clientella onorato.

UNICO SURROGATO All' Absinthe

UNICO SURROGATO ALL' ABSINTHE

PRIVATIVA GOVERNATIVA

SACRERBA

SPECIALITÀ DELLA PREMIATA DITTA

PEDRONI E C. DI MILANO

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

UNICO SURROGATO All' Absinthe

Consiglio, consolazione, vita nuova

Chi si trova in istato di prostrazione fisico-morale, . chi in seguito a sconcerti di salute per propria colpa, schiantò il fiore della sua prezi.. vita, ed è martoriato da certe malattie come l' **impotenza** e **sterilità** ..verà consiglio, consolazione e sollievo, nel trattato originale dal titolo:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Si spedisce questo libro sotto segretezza, franco di porto, contro vaglia postale, di **L. 2 50**, ovvero, per comodo degli acquirenti, anche con francobolli.

Rivolgersi al qui seguente indirizzo:

Prof. E. SINGER, *Milano, via S. Dalmazio N.* 9.

e presso l' amministrazione del nostro giornale.

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO

E

Cartoleria Bresciani

VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di

BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.

ALBUM per disegno.

FOGLIE e CARTA per fiori.

CARTA A FANTASIA d' ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d' argento liscia ed a rilievo.

COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.

COLORI FINI.

TELE AMERICANE ED INGLESI.

PERGAMENE.

IMMAGINI e LIBRI DI DEVOZIONE.

OGGETTI di CANCELLERIA.

REGISTRI da CAMPAGNA.

MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.

INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.

CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d' ogni colore.

TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.

LIBRI SCOLASTICI elementari.

PARALUMI ecc. ecc. ecc. ecc.